

PORTOGRUARO

Il nuovo Portogruaro Calcio Asd oggi presenterà tutte le carte per l'iscrizione, in deroga grazie all'intervento del sindaco, al campionato di Promozione. Entro mezzogiorno il segretario Silvano Testani consegnerà l'incartamento alla Figc, a Roma. Sempre oggi verrà inoltrata al Comitato Regionale Veneto Figc la richiesta di affiliazione del nuovo Portogruaro, per poter disputare il campionato. Nel contempo il nuovo direttivo sta lavorando nell'ombra per convincere vari giocatori, rimasti senza squadra, ad accasarsi a Portogruaro. Questa settimana dovrebbero circolare i primi nomi, a partire dall'allenatore. La società granata avrà pochissimo tempo per allestire una realtà del tutto nuova: mancano giocatori, staff tecnico, materiale sportivo, campi di allenamento, mentre non è ancora risolta la grana dello stadio Mecchia. La scorsa settimana il sindaco Bertoncetto ha revocato la concessione dello stadio al vecchio Portogruaro: gli Specchia avevano una settimana di tempo per obiettare al provvedimento. Una cosa è certa: di quel Portogruaro, evaporato dopo una stagione di stenti, nessuno in città vuol più sentir parlare.

Intanto il campo sportivo dello stadio, che dovrà ospitare una o più partite di Venezia, versa in cattive condizioni per mancata manutenzione. Auspicabile quindi che si trovi al più presto una soluzione per far en-

# Per il nuovo Portogruaro tanti ostacoli e poco tempo

Oggi la consegna dei documenti per poter fare il campionato di Promozione

Il Mecchia lasciato al degrado. Tarlà: «L'impegno anche per il settore giovanile»



Antonio Tarlà



Ragazzi delle giovanili al Mecchia, un patrimonio da non disperdere

trare il nuovo Portogruaro nella sua casa. Quanto ai campi d'allenamento, diverse le soluzioni possibili, in primis il campo sportivo di Lison. «Il campionato inizia l'8 settembre» osserva il presidente Tarlà «siamo in ritardo, è evidente, ma stiamo mettendo tutto al posto giusto, poco per volta. Dobbiamo creare un nuovo gruppo, oltre all'impegno di formare alcune squadre del settore giovanile. Su questo punto il sindaco Bertoncetto si è speso molto, ritenendo importante che la nuova società si occupi dei giovani locali». La nuova società ha per fondatori Daniele Chiesurin, Roberto Gabrielli, Guido Michielon, Mario Moras, Pasquale Morlino, Galdino Ronco, Antonio Tarlà, Silvano Testani, Sandro Vello. Il direttivo è composto dal presidente Tarlà, vice presidente Mario Moras, segretario e cassiere Silvano Testani, consiglieri Daniele Chiesurin e Guido Michielon.

Gianluca Rossitto

## PRIMA CATEGORIA

Lugugnana rinforzato  
Ma dopo tanti anni  
se ne va l'esperto Sibau

LUGUGNANA

Campagna acquisti e cessioni molto vivace per il Lugugnana che quest'anno affronterà per la prima volta nella sua storia il campionato di Prima categoria. I nuovi arrivi sono Tommaso Scaringi, trequartista, dal Pramaggiore; Giulio Gazzione, esterno sinistro alto, classe '95, dal Città di Concordia; Guido Segatto, attaccante, dal Caorle; Bougida Soufien, italo marocchino classe '94, esterno destro, dal Bibione; Dedlala Fatjon, classe '93, centrocampista albanese dal Latisana; Luca Disarò, portiere, dal Pertegada. Rientrano poi a Lugugnana per fine prestito Stefano Guglielmini dal Città di Concordia, Michele Mazzon dalla Fossaltese e Mattia Pizzal ('94), dal Brian Prececnico. Spazio anche al giovane Moretti (classe '96). Aperta la trattativa con il Concordia per trattenere un altro anno in prestito i gemelli Bozzatto e Nicolò Fiorin. Al capitolo cessioni Massimo Sibau dopo molti anni in maglia granata, Massimo e Fabio Morsanuto, Fabio Massarutto, Rudy Cecco e Dario Borin. Confermato l'allenatore Fabio Piva. Per quanto riguarda le giovanili, Luca Tomassello allenerà gli juniores.

La società granata, dopo l'esaltante stagione culminata con la vittoria del campionato di Seconda categoria, non vuole essere una meteora. Presentata al comune la richiesta di copertura della tribuna. «Siamo pronti a collaborare con il nuovo Portogruaro» ha detto il vicepresidente Mauro Guglielmini, intervenuto all'incontro con il sindaco Bertoncetto «contribuendo con il prestito di giovani. Per il futuro ci sembra una buona idea il settore giovanile in comune fra le diverse realtà sportive del comune di Portogruaro. (g.ross.)

## «Noi, al Picchi, in maglia nerazzurra»

Rabbia e delusione per i tifosi storici di Jesolo dopo la "chiusura" di Pavanetto

JESOLO

Oltre ad avere lasciato il vuoto nel calcio a San Donà, Enzo Pavanetto, jesolano, con la sua decisione mette la parola "fine" anche alla storia del Città di Jesolo. Una formazione, quella nerazzurra, che ha esordito in D il 2 settembre 2001 al "Mecchia" contro il Portogruaro e che poi è stata trasferita a San Donà dopo l'ultima partita, al "Penzò" contro il Venezia il 23 maggio 2010. I tifosi jesolani più fedeli come il dottor Guido Danieli, Paolo Franzo, Armando Facco, Ariano e Valentino Bison, Giuliano Benetti e Franco Talon e Vincenzo Donè hanno seguito la squadra anche nei tre anni di San Donà, andando fino ad Arezzo per vedere la finale di Coppa Italia giocata contro il Sant'Antonio Abate. Con i suoi 88 anni Guido Danieli è il più anziano. «C'è poco da fare» dice Danieli «la gente di Jesolo vuole che la squadra giochi al "Picchi". Oggi è cambiato



La squadra di Jesolo con le gloriose maglie nerazzurre

tutto, esistono solo gli affari e non più il calcio e i dilettanti non sono più tali perchè pretendono uno stipendio da professionisti. Una volta ai giocatori bastava indossare la divisa e avere gli scarpi ai piedi. Pavanetto non ce la poteva più fare da solo». Paolo Franzo, altro storico tifoso, è schietto. «Stimo Pavanetto ma

non ho mai condiviso la scelta di portare la squadra a San Donà. Credevo che alla fine Enzo iscrivesse nuovamente il Lido Jesolo in Prima. Io non vedevo l'ora che il Sandonà Jesolo chiudesse i battenti, amo la mia città ed è giusto che abbia una squadra tutta sua». Vincenzo Donè ricorda invece che «è sempre stato il

nerazzurro il colore dello Jesolo e non il biancoceleste, pazienza il trasferimento, ma da quando sono stati cambiati i colori della maglia lo Jesolo ha perso gran parte del suo valore dopo la fusione». Nel litorale sono girati quasi 300 giocatori e solo sette sono gli jesolani che hanno fatto parte della prima squadra: Teddy Visentin, Matteo Lucchetta, Michele Santagata, Piermaria Cardea, Ivan Bosio, Federico Montagner e Andrea Furlan. Il giocatore più rappresentativo è stato il bellunese Ivan Da Riz, il primo a raggiungere le 100 presenze, l'altro è stato Matteo Pivetta. Mentre di Paolo Zanardo è stato il primo gol in C2 dello Jesolo segnato a Ivrea il 4 settembre 2005. Il momento più emozionante, con lo stadio stracolmo è stato il derby con il Venezia che con un secco 3-1 conquistò la promozione in C1 e fece retrocedere il Città di Jesolo. Era il 30 aprile di sette anni fa.

Thomas Maschietto

## AD ARTA TERME

Clodiense viva  
per più di un'ora  
contro l'Udinese  
Poi finisce 3-7

UDINESE	7
CLODIENSE	3

### UDINESE

Scuffet, Berra, Frison, Bubnjic, Licata, Jadson, Mlinar (26' s.t. Sissoko), Merkel, Bruno Fernandes, Pasquato (16' s.t. Rovini), Ighalo. Allenatore: Guidolin.

### CLODIENSE

L. Boscolo (16' s.t. Vianello), Bellemo, D. Boscolo Berto (11' s.t. Castellone), Dal Corso (1' s.t. Carlucci), Schiavon (32' s.t. Iobbi), Villanovich (7' s.t. E. Busetto), Del Soldato (26' s.t. N. Busetto), Toffanin (1' s.t. Sambo), Dell'Andrea (7' s.t. Bidogia), Franciosi (31' s.t. Sturlia). Allenatore: Pagan.

### Arbitro: Turchet di Pordenone

Reti: p.t. 23' Dell'Andrea, 25' Ighalo, 41' Ighalo; s.t. 6' Del Soldato, 20' Ighalo, 21' Bubnjic, 33' Ighalo, 41' Sissoko, 43' Sambo, 45' Ighalo.

### ARTA TERME

Prima uscita stagionale della Clodiense che contro l'Udinese2 rimane in partita per quasi un'ora, salvo poi cedere nel finale. L'allenatore Pagan ha potuto provare tutti gli elementi disponibili, trovando conferme soprattutto dal reparto offensivo. «Siamo rimasti in partita fino al ventesimo della ripresa» conferma Andrea Pagan «poi i molti cambi hanno non ci hanno giovato contro una squadra così esperta. Dispiace che nel finale il risultato abbia assunto proporzioni penalizzanti, ma nel complesso sono soddisfatto dal lavoro fatto dagli attaccanti, reparto dove abbiamo lavorato di più. In campo abbiamo applicato quei concetti sui quali avevamo puntato in settimana. Poi, arrivando da sette giorni di duro allenamento, era anche logico avere le gambe pesanti».

La Clodiense era passata addirittura in vantaggio con Dell'Andrea, poi però aveva subito le iniziative del nigeriano Ighalo autore di addirittura cinque reti. Per i granata sono andati anche a segno Del Soldato e Sambo. Positivo dunque il primo tempo, mentre nella ripresa la squadra di Guidolin, che voleva vedere all'opera i cosiddetti panchinari, ha avuto vita piuttosto facile. La Clodiense tornerà al lavoro già oggi per preparare la partita amichevole di mercoledì al "Ballarin" (ore 17) contro il Delta Porto Tolle.

Daniele Zennaro

## GIOVANILI

PORTOGRUARO

L'Aurora San Nicolò si presenta all'avvio della stagione 2013-2014 con quattro squadre del settore giovanile, mentre dall'anno scorso non c'è più la prima squadra. La formazione Allievi è affidata a Daniele Panozzo aiutato da Matteo Marini, gli Esordienti saranno guidati da Antonio Ciarla, i Pulcini da Giorgio Carcoforo coadiuvato da Emanuele Cordella, e infine i Piccoli Amici da Fabrizio Cudin e il suo vice, Alfio Sapienza. Il presidente dell'Aurora San Nicolò è Giuseppe Boscarìol, direttore sportivo Boris Donato, direttore generale Luciano Bel-

## UN CLUB CON STORIA E TRADIZIONE

# Aurora S. Nicolò con quattro squadre

Boscarìol: «Da noi calcio ed educazione avanti di pari passo»



Una delle formazioni giovanili dell'Aurora San Nicolò al via della stagione. Il club portogruarese è una certezza per ragazzi e genitori

lomo, segretario Gianluca Gle-rean. «Ci davano per spacciati, destinati a scomparire» spiega il presidente Boscarìol «eppure siamo ancora qua a fare calcio. Il nostro è un bell'ambiente ed abbiamo una storia lunga 65 anni. Per noi calcio ed educazione vanno di pari passo». Il presidente ha poi sottolineato come prosegue la collaborazione con Teglio Veneto e Pramaggiore, dove giocatori dell'Aurora finiscono in prestito, come quest'anno i giovanissimi, qualora non sia possibile formare un gruppo abbastanza numeroso. Questione campo sportivo: l'Aurora San Nicolò proseguirà sul campo parrocchiale di San Nicolò, in attesa che venga completato il nuovo campo lungo la tangenziale. (g.ross.)